



Network Italy

# La sostenibilità nelle catene di fornitura: un'opportunità per le imprese

Laura Capolongo

Programme & Institutional Relations

Manager

UN Global Compact Network Italia

# LA SOSTENIBILITÀ NELLE CATENE DI FORNITURA

**Integrare le strategie e gli obiettivi di sostenibilità** nella gestione della catena di fornitura è, dunque, sempre più importante per il settore privato perché:

- ❑ la gestione sostenibile delle *supply chains* è **una delle leve più importanti per creare un impatto positivo a livello globale**: l'80% del commercio globale dipende dalle *supply chain*; due terzi della *footprint* ESG delle aziende si verifica nelle *supply chain*, composte per il 90% da PMI;
- ❑ offre l'opportunità di continuare a garantire la **qualità dei propri prodotti o servizi, gestire al meglio i rischi operativi e reputazionali** e soprattutto assicurarsi la **continuità del business** generando impatti economici anche molto significativi;
- ❑ permette di indirizzare la crescente attenzione verso la sostenibilità da parte degli **investitori istituzionale e dei mercati**, anche sulla gestione della catena di fornitura.

**La catena di fornitura è, per la sua trasversalità, la dimensione in cui l'azienda può avere potenzialmente l'impatto maggiore per l'avanzamento di tutti i *Sustainable Development Goals (SDGs)***



# PACCHETTO OMNIBUS DEL 26/2 – COSA CAMBIA?

## CSRD

- “stop-the-clock” di due anni per le aziende che non hanno ancora effettuato la rendicontazione (wave 2)
- allineamento dell'ambito di applicazione della CSRD e della CSDDD, con la previsione che l'80% delle aziende sarà esente dalla rendicontazione revisione degli ESRS nell'ottica della semplificazione
- eliminazione degli standard di settore

## CSDDD

- focus solo sui partner commerciali diretti
- estensione degli intervalli per le valutazioni da 1 a 5 anni
- regime sanzionatorio più proporzionato (non più legato al fatturato netto)
- abbandono della responsabilità civile a livello europeo

# IL VALORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE PER LE PMI

Le PMI costituiscono un pilastro dell'economia europea e delle catene globali del valore e giocano un **ruolo fondamentale nella sfida verso la transazione** alla sostenibilità.

Senza il loro pieno coinvolgimento, la transizione non si verificherebbe.

Per le PMI tale sfida rappresenta un' **opportunità** per:

- ✓ acquisire o consolidare il proprio **vantaggio competitivo**
- ✓ aumentare l'**innovazione**
- ✓ garantirsi migliori condizioni di **finanziamento e partnership** strategiche con enti pubblici e privati.

Secondo le proiezioni dell'UE, la trasformazione dei business in chiave sostenibile dovrebbe generare a livello mondiale opportunità economiche per un valore di **12 trilioni di dollari** e creare **380 milioni di posti di lavoro** entro il 2030



# L'IMPEGNO DEL NETWORK ITALIANO: IL POSITION PAPER 2022



**gruppo di lavoro di 32 aziende aderenti**  
**massa critica di oltre 140.000 fornitori totali**  
**25 best practices raccolte**

# L'IMPEGNO DEL NETWORK ITALIANO: IL TAVOLO DI LAVORO SU SUSTAINABLE PROCUREMENT

## OBIETTIVI:

- coinvolgere la funzione aziendale procurement/acquisti per aumentarne la consapevolezza e le conoscenze sui temi di sostenibilità
- approfondire le tematiche connesse alle tre dimensioni dell'acronimo ESG e alla loro applicazione rispetto alla dimensione delle catene di fornitura, grazie al supporto di esperti
- condividere esperienze e best practice aziendali sull'engagement dei fornitori negli obiettivi di sostenibilità aziendali
- favorire lo scambio e il peer learning, per affrontare sfide e opportunità



# L'EDIZIONE 2023

## Numeri e dimensioni

37

Aziende aderenti  
UNGC

94%

Company

6%

PMI

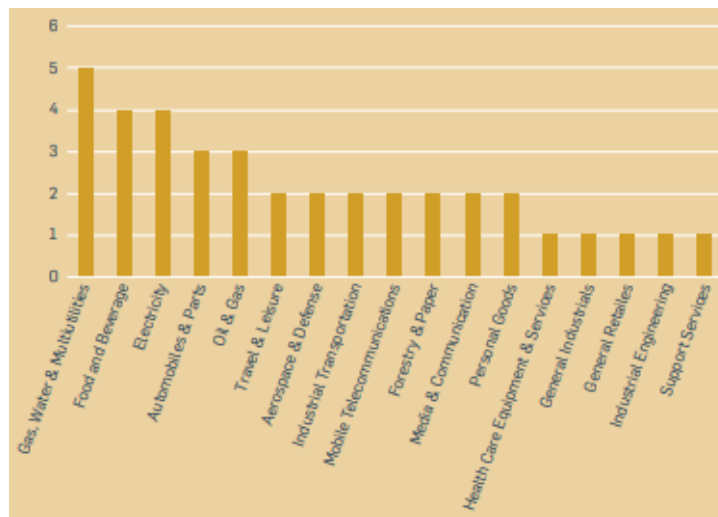
+365.000

Dipendenti

+150.000

Fornitori

## Settori Merceologici



## Output



# L'EDIZIONE 2024

## Numeri e dimensioni

54

Aziende aderenti  
UNGC

94%

Company

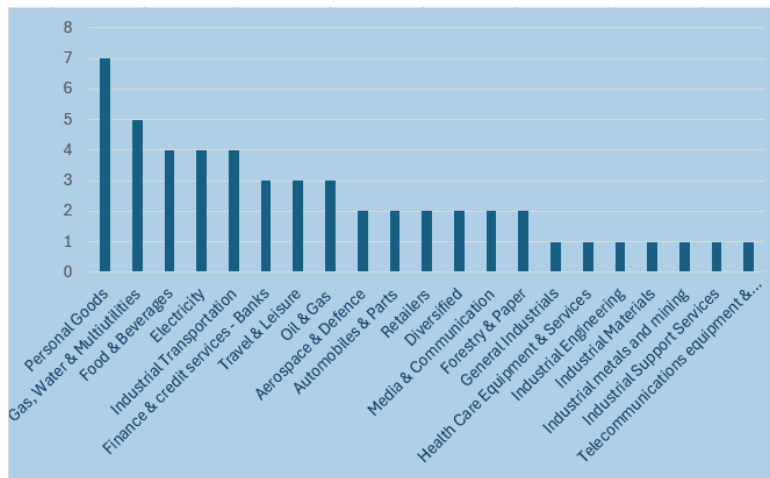
6%

PMI

+170 M

Dipendenti

## Settori Merceologici



## Output





# IL CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

Documento pratico che viene redatto allo scopo di **delineare gli standard attesi** nelle relazioni commerciali tra l'azienda e i fornitori, al fine di assicurare da un lato che i **supplier** aderiscano a tali standard e dall'altro che l'azienda possa **prevenire e mitigare i più rilevanti impatti negativi** sui diritti umani e del lavoro e sull'ambiente nelle proprie catene di fornitura.

## Perché adottare un Codice di Condotta per i Fornitori

- **stabilire aspettative chiare**
- **migliorare la gestione del rischio** all'interno delle proprie **supply chain**
- **aumentare la brand reputation** dell'azienda
- **assicurare la compliance normativa** a tutti i livelli
- **rafforzare** i propri sistemi di **reporting e i KPIs**
- **sviluppare un percorso** di sostenibilità insieme ai propri fornitori

# IL CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

## I riferimenti normativi e i principi di ispirazione al Codice

- **Universal Declaration of Human Rights**
- **Dichiarazioni ILO**
- **UN Global Compact Ten Principles**
- **UN Guiding Principles on Business and Human Rights**
- **2030 Agenda for Sustainable Development**
- **Certificazioni ISO**

## L'impatto delle nuove direttive e regolamentazioni europee di sostenibilità sulla gestione delle catene di fornitura e del valore

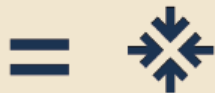
- **Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD**
- **Corporate Sustainability Due Diligence Directive - CSDDD**
- **EU Regulation on Deforestation Free Products**
- **EU Forced Labour Regulation**

# IL CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

## Gli elementi chiave del Codice di Condotta per i Fornitori

### AREA SOCIALE

Principi 1,2,3,4,5,6 UN Global Compact



HUMAN RIGHTS

LABOUR



European Sustainability Reporting Standard - ESRS S1 – Own workforce

European Sustainability Reporting Standard - ESRS S2 – Workers in the value chain

European Sustainability Reporting Standard - ESRS S3 – Affected communities

European Sustainability Reporting Standard - ESRS S4 – Consumers and end-users

### AREA AMBIENTALE

Principi 7,8,9 UN Global Compact



ENVIRONMENT



European Sustainability Reporting Standard - ESRS E1 – Climate Change

European Sustainability Reporting Standard - ESRS E2 – Pollution

European Sustainability Reporting Standard - ESRS E3 – Water and marine resources

European Sustainability Reporting Standard - ESRS E4 – Biodiversity and ecosystems

European Sustainability Reporting Standard - ESRS E5 – Resource use and circular economy

### AREA GOVERNANCE E INTEGRITÀ

Principio 10 UN Global Compact



ANTI-CORRUPTION



European Sustainability Reporting Standard - ESRS G1 – Business conduct

# IL CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

## Il processo di adozione, implementazione e monitoraggio

- Ottenere il **commitment del Consiglio di Amministrazione e del Management esecutivo** di alto livello
- **Consultare gli stakeholder**, inclusi società civile, fornitori e aziende peer
- Definire le **aspettative in base alle norme internazionali esistenti**
- Redigere il Codice con il **coinvolgimento e il supporto dei principali manager aziendali dei team funzionali interessati** alle tematiche dello stesso
- Prevedere **l'obbligo per i fornitori di adesione al Codice alla stipula dell'accordo commerciale**
- Includere **l'obbligo per i fornitori di trasmettere a cascata le aspettative definite dal Codice alla loro base di fornitori**
- Includere **aspettative chiare e momenti informativi e formativi periodici dedicati** ai fornitori
- Prevedere la **traduzione del testo del Codice nelle lingue parlate dai fornitori** per facilitare la comprensione dei concetti inseriti
- Inserire indicazioni ben definite sui **meccanismi di reclamo messi a disposizione dei fornitori per segnalare eventuali violazioni del Codice** e pianificare **azioni di rimedio**



*“A sustainable supply chain can make a significant impact in promoting human rights, fair labour practices, environmental progress and anti-corruption policies. It's vital to business success”*

Sanda Ojiambo  
Assistant Secretary-General  
Executive Director & CEO  
UN Global Compact